

appare davvero inconcepibile e certamente scoraggiante pensare che dopo il lungo lavoro prodotto dalle forze investigative e dagli stessi magistrati per assicurare alla giustizia pericolosi criminali, questi ultimi possano riacquistare la libertà per mancanza di organici sufficienti o per errori burocratici;

senza, peraltro, tenere conto che la riforma del giudice unico ha creato tribunali giganteschi e di difficile gestione;

nonostante i vari impegni assunti dal Governo per tutelare il settore giustizia in provincia di Reggio Calabria, di fatto non si è mai riusciti a porre un'adeguata attenzione per risolvere la grave situazione -:

quali interventi urgenti intendano attuare al fine di eliminare la paralisi della giustizia e di garantire il regolare svolgimento dei processi in provincia di Reggio Calabria.

(2-02193)

« Napoli ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

FRAU. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere:

quali direttive siano state date dal Governo per garantire il funzionamento corretto della missione « Arcobaleno », sia dal punto di vista amministrativo che della sicurezza della destinazione dei beni, quali controlli fossero stati predisposti (a parte l'inutile presidio delle forze di polizia), per conoscere cosa stava accadendo a Valona (e pare anche altrove), cosa segnalassero i servizi già presenti sul territorio e quali fossero le relazioni che il Sottosegretario Barberi aveva a disposizione sull'andamento dell'attività: quelle degli attuali dirigenti incriminati o anche altre informazioni, essenziali in una congiuntura certamente complessa, da parte di carabinieri, polizia, finanza, tutte forze coinvolte nella

operazione « Arcobaleno » e certamente attente ai ben noti fenomeni di mafia e criminalità presenti sul territorio e conoscibili anche sulla base della diffusa *vox populi*. (3-04959)

TASSONE, VOLONTÈ e GRILLO. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

è stata ripetutamente richiamata l'attenzione dell'esecutivo sulla gestione della missione Arcobaleno che, alla luce dei clamorosi sviluppi della inchiesta giudiziaria che ha visto l'arresto per peculato di dirigenti responsabili dell'operazione umanitaria, assume aspetti sempre più inquietanti, in ragione di false fatturazioni, appalti e lavori inesistenti, ripetuti saccheggi, ruberie e tollerate complicità con i boss mafiosi albanesi;

il professor Barberi definì le preoccupazioni espresse in Parlamento « una invenzione dei giornalisti » ed esponenti del Governo definirono la missione come « fiore all'occhiello »;

il Governo, il 19 novembre 1999, ha nominato il sottosegretario Barberi direttore dell'Agenzia per la protezione civile dopo che erano emerse responsabilità politiche del titolare della gestione della missione Arcobaleno -:

se non ritenga assolutamente necessario, anche per rispetto delle istituzioni e per ripristinare un corretto rapporto di responsabilità tra Parlamento e Governo, valutare la posizione del professor Barberi anche come responsabile dell'Agenzia.

(3-04960)

SINISCALCHI, CENNAMO, PETRELLA, GIARDIELLO e GUERRA. - *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* - Per sapere - premesso che:

come ampiamente illustrato dai mezzi di informazione, la ragioneria generale dello Stato ha depositato la relazione

annuale sulla spesa dello Stato concernente, in particolare, la spesa per abitante nelle varie regioni;

detta relazione illustra una spesa che per ogni cittadino delle regioni Friuli, Lazio, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta è stata di 9 milioni l'anno, mentre lo Stato, per il Mezzogiorno (con eccezione di Sicilia e Basilicata), spende meno di cinque milioni per cittadino;

dallo studio della ragioneria dello Stato emergono fortissimi divari di spesa tra nord e sud del Paese (la Lombardia ha ricevuto 66.745 miliardi a fronte dei 23.946 spesi in Campania);

il divario in materia di spesa riguarda in modo marcato anche settori delicati come scuola, università, sanità, giustizia;

peraltro, il modesto incremento di spesa per la regione Campania in materia di protezione civile (976 miliardi nel 1997) riguarda epoca precedente alla tragedia dell'alluvione di Sarno ed in altre zone della regione Campania che, come è noto, registra un altissimo numero di comuni a rischio ambientale;

appare, peraltro, dalla relazione della ragioneria dello Stato, una non sempre motivata compressione della spesa *pro capite* che può apparire una sorta di distorsione delle finalità della spesa stessa -:

quali siano le previsioni reali ed effettive che il Governo può formulare per operare una correzione del divario di spesa che sembra essere squilibrato a danno della Campania e di altre regioni meridionali. (3-04961)

POZZA TASCA. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

giovedì 20 gennaio il Gip del Tribunale di Bari, Daniela Rinaldi, su richiesta del Sostituto Procuratore Michele Emiliano, ha ordinato l'arresto di Massimo Simonelli, (capo della Missione Arcobaleno in Albania), Luciano Tenaglia (responsabile del « Campo delle regioni »), Alessandro

Mobono (ex vice-presidente del Campo di Valona) e Silvia Lucatelli (dipendente della Protezione civile), con l'accusa di peculato aggravato e continuato, occultamento di atto pubblico, favoreggiamento personale e falso materiale in atto pubblico nella gestione della Missione Arcobaleno;

a seguito di tale vicenda rischia di uscire infangata l'azione di tanti volontari che in Albania ed in Kosovo si sono prodigati, dando prova di uno straordinario spirito di solidarietà e sacrificio, e si gettano pesanti ombre sul complesso della Missione Arcobaleno, che nei giorni della guerra in Kosovo tanto onore ha reso al nostro Paese ed alla generosità dei cittadini italiani con unanime riconoscimento a livello nazionale ed internazionale;

le associazioni di volontariato e le organizzazioni non governative (ONG) avevano avanzato alcune critiche sin dall'inizio alla Missione Arcobaleno, per il loro mancato coinvolgimento e per la scarsa attenzione al lavoro da loro svolto in quei territori, fin da prima dell'esplosione della guerra;

la stessa interrogante aveva già segnalato, nella seduta del 16 settembre del 1999, l'inopportunità della collocazione di un campo sul territorio di Valona che, pur rispondendo alla doppia necessità di accogliere i profughi, ma anche di evitare che gli stessi diventassero le vittime degli « scafisti », non presentava i requisiti di sicurezza che invece una simile operazione avrebbe dovuto garantire -:

se il Ministro non ritenga opportuno fare chiarezza sugli sviluppi della Missione Arcobaleno e accertarne le responsabilità a tutti i livelli, al fine di restituire la dignità che merita alla prima missione umanitaria voluta da un Governo della Repubblica e maggiore fiducia nell'azione di governo a due milioni di « azionisti italiani della solidarietà » - come li ha definiti Staffan De Mistura - che alla formazione di quell'Arcobaleno avevano cooperato. (3-04962)

NESI. - *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* - Per sapere:

come valuti l'atteggiamento della multinazionale Goodyear che ha improvvisamente annunciato la sua irrevocabile decisione di chiudere lo stabilimento di Latina, il che ha comportato la perdita del posto di lavoro per alcune centinaia di persone, e quali provvedimenti intenda prendere o sottoporre al Parlamento per fare in modo che comportamenti analoghi, che sono già adottati da altre multinazionali nei confronti del nostro Paese (tra i quali quello della Philips nel suo stabilimento in Lombardia e quello della Unilever per lo stabilimento Bertolli in Toscana), non siano più permessi, in modo che l'Italia non venga considerata una pura espressione geografica. (3-04963)

SINISI. - *Al Ministro per gli affari regionali.* - Per sapere - premesso che:

la Puglia è porta d'Europa;

le iniziative assunte dal Governo di aprire un tavolo Governo-regione Puglia, con il finanziamento di progetti, sono rimaste del tutto assorbite nella polemica sul riconoscimento dello *status* di regione di frontiera;

questa espressione, felice dal punto di vista linguistico, evoca pionierismo senza scrupoli e muri da erigere, in piena contraddizione con il ruolo che la regione può e deve svolgere come prima regione d'Europa aperta verso l'est, terra accogliente e ricca di risorse -:

se non ritenga il Governo che si debba passare ad una fase in cui questo ruolo venga riconosciuto in modo più strutturato e concreto con la localizzazione di istituzioni comunitarie, con la realizzazione di una piattaforma logistica dei trasporti delle persone e delle merci ed un sistema di servizi a sostegno delle imprese che intendono operare all'est, con un progetto culturale di integrazione tra i Paesi del bacino adriatico ed una cooperazione per

la sicurezza e lo sviluppo armonico dell'intera area e quali impegni intenda assumere in questa direzione. (3-04964)

APOLLONI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

l'inchiesta sulla missione « Arcobaleno », al di là delle eventuali responsabilità civili e penali che potrà individuare, mette comunque in evidenza l'assoluta necessità da parte del Governo di far chiarezza su una vicenda delicata sia dal punto di vista umanitario che politico;

i pubblici ministeri sono stati addirittura chiamati ad indagare su tutte le missioni dal 1996 fino ad oggi, ragion per cui si avverte la necessità di dimostrare la più completa trasparenza da parte del dipartimento di protezione civile del ministero dell'interno, che è innanzitutto d'ordine morale nei confronti del popolo italiano, di quei cittadini che hanno contribuito di tasca propria ad inviare soccorsi umanitari, delle varie unità di protezione civile sparse in tutta Italia e delle altrettante associazioni di volontariato sensibili al dramma albanese -:

se, anche alla luce delle irrisolte conseguenze provocate dal drammatico terremoto di Umbria e Marche, intenda predisporre un piano di controllo dal 1996 fino ad oggi su ogni missione di intervento umanitario e di protezione civile. (3-04965)

SELVA, ARMAROLI, ANTONIO PEPE e AMORUSO. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

l'operazione Arcobaleno è stata presentata dal Governo come un fiore all'occhiello dell'assistenza ai profughi del Kosovo in Albania -:

per quali ragioni il sottosegretario Barberi non sia stato sollevato dalle funzioni di sottosegretario alla Protezione civile;

se non debba essere rivisto l'intero piano di aiuti all'Albania e al Montenegro;

quali notizie abbia il Governo e quali provvedimenti cautelativi intenda prendere circa le notizie riguardanti il comportamento della Protezione civile per gli aiuti e la ricostruzione dopo il terremoto nell'Umbria e nelle Marche. (3-04966)

CALZAVARA. - *Ai Ministri della sanità e della difesa.* - Per sapere - premesso che:

l'uranio U-238 cosiddetto « impoverito » è altamente tossico, radioattivo e cancerogeno, provoca la leucemia ed è mutageno, incide cioè sui DNA umano, animale e vegetale;

è inoltre piroforico, cioè tende all'autocombustione anche con temperatura ambientale;

questi pericoli sono stati studiati e certificati da almeno 35 ricerche scientifiche purtroppo non divulgate, anzi isolate e tenute disaggregate dalla regia mondialista delle *lobbies* a favore dell'uso del nucleare;

l'origine di questo uso forsennato se non criminale è sancito dal famigerato accordo di 40 anni fa, che ha sottoposto l'organizzazione mondiale della sanità e quindi la salute pubblica mondiale agli interessi della Aiea (Associazione internazionale per l'energia atomica), dichiaratamente formata per propagandare l'uso « amichevole » dell'uranio « impoverito »;

questa scelta ha permesso alle industrie dell'uranio di liberarsi delle scorie nucleari U-238 ed addirittura di guadagnare enormi profitti, seminando morte ed inquinamento ambientale generazionale in Iraq, Bosnia, Kosovo, Serbia, tramite i bombardamenti americani e della Nato -:

cosa abbia fatto il Governo in tema di informazione e prevenzione sull'argomento, quali provvedimenti intenda adottare per avere la documentazione esatta dei rilasci di bombe in adriatico, nelle regioni padane e quindi nella Repubblica federale jugoslava, al fine di procedere al

monitoraggio e al risanamento ambientale nelle aree contaminate e come intenda contribuire alla difesa della salute delle popolazioni irradiate dall'uranio « impoverito », oltre che dei nostri soldati e volontari impegnati nelle varie operazioni *peace keeping*. (3-04967)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

NARDINI. - *Al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

il giorno 23 alle ore 18 circa, nel centro clinico del carcere di Bari, è stato trovato morto un detenuto: Pasquale Bartoli;

la Magistratura ha aperto un'inchiesta: sembrerebbe, ancora una volta, una morte per overdose;

non si comprende come possa circolare in carcere la droga -:

quali provvedimenti intenda prendere;

in quale modo stia avvenendo l'applicazione del decreto legislativo 22 giugno 1998, n. 230, recante norme sul « Riordino delle medicine penitenziarie a norma dell'articolo 5, della legge 30 novembre 1998, n. 419 »;

se non sia il momento, dopo ormai numerose ed inspiegabili morti nelle carceri, di arrivare ad una vera e propria riforma di questa istituzione per quello che riguarda la questione delle droghe. (3-04955)

FINO. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

la preoccupazione dei cittadini della provincia di Cosenza per i sempre più dilaganti fenomeni di criminalità è oramai crescente;